



Relazione e Bilancio d'esercizio
2014



Corso Vannucci n. 47, 06121 Perugia
Fondo di dotazione € 120.551.162
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche n. 1110 P.P. e 1111 P.A.
C.f. 00171380546

CdA 30 marzo 2015
e
CdI 28 aprile 2015

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA
Corso Vannucci n. 47 06121 Perugia
Fondo di dotazione € 120.551.162
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche n. 1110 P.P. e 1111 P.A.
C.f. 00171380546

RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

INDICE

Organi della Fondazione al 31 dicembre 2014	PAG. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 11
RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PAG. 23
SCHEMI DI BILANCIO	PAG. 25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013	PAG. 31
<i>Premessa</i>	Pag. 33
<i>Criteri di redazione</i>	Pag. 34
<i>Criteri di valutazione</i>	Pag. 37
DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	
ATTIVO	Pag. 40
PASSIVO	Pag. 55
CONTI D'ORDINE	Pag. 60
CONTO ECONOMICO	Pag. 61
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014	Pag. 69
APPENDICE	
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	Pag. 78
INDICATORI GESTIONALI	Pag. 80
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2014	Pag. 82
CONTENZIOSO IN ESSERE	Pag. 87

Organi della Fondazione

Comitato di Indirizzo

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Componenti

Prof. ABBRITTI Giuseppe

Dr. ARCELLI Andrea

Dr.ssa BALDONI Anna Maria

Dr. BIANCONI Giampiero

Cav. Lav.
Dr. BRIZIARELLI Pio

Dr. BUINI Gianfranco

Prof. CELANI Ruggero

Dr. FIORE Gianlorenzo

Dr. LANUTI Antonio

Dr.ssa LUNGAROTTI Chiara

Prof. MANNOCCHI Francesco

Geom. QUAGLIA Luigi

Avv. RAMPINI Mario

Prof. SANTEUSANIO Fausto

Dr. SFRAPPA Srefano

Avv. SPINELLI Daniele

Prof.ssa STANGHELLINI Elena

Sig. TONELLI Giuseppe

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Consiglieri

Prof. BELLUCCI Mario

Dr. CASINI Alcide

Dr. CESARETTI Ernesto

Dr. DELL'OMO Biagino

Avv. GHIRGA Luciano

Dr. MANGANELLI Franco

Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dr. CAVAZZONI Gianfranco

Componenti

Prof. ROSIGNOLI Roberto

Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

Supplenti

Dr. CAMPI Ruggero

Dr. CORVAGLIA Giuseppina

Segretario Generale

Dr. MASCIARRI Giuliano

*Elenco dei Soci al 31 dicembre 2014**

	COGNOME	TITOLO	NOME	DATA NOMINA
1	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
2	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
3	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
4	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
5	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
6	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
7	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
8	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
9	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
10	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
11	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
12	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
13	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
14	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
15	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
16	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
17	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
18	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
19	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
20	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
21	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
22	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
23	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
24	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
25	CESARETTI	Dr.	Ernesto	29/04/1997
26	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
27	ABBRIITI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
28	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
29	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
30	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
31	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
32	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
33	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
34	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
35	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
36	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
37	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
38	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
39	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
40	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
41	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
42	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
43	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
44	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
45	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
46	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
47	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
48	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
49	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005

50	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
51	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
52	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
53	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
54	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
55	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
56	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
57	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
58	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
59	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
60	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
61	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
62	IORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
63	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
64	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
65	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
66	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
67	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
68	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
69	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008
70	ANSIDEI DI CATRANO	Dr.	Vincenzo	30/05/2014
71	BALDELLI	Dr.ssa	Alessandra	30/05/2014
72	BALDELLI	Ing.	Felice Salvatore	30/05/2014
73	BAVICCHI	Dr.	Dario	30/05/2014
74	BERTOTTO	Avv.	Nicolò	30/05/2014
75	CESARETTI	Dr.	Mauro	30/05/2014
76	COLAIACOVO	Ing.	Cristina	30/05/2014
77	DE POI	Dr.	Angelo	30/05/2014
78	DURANTI	Avv.	Dante	30/05/2014
79	FANTOZZI	Prof.	Paolo	30/05/2014
80	FIORONI	Rag.	Giuseppe	30/05/2014
81	GALLETTI	Sig.ra	Anna Rita	30/05/2014
82	GIULIETTI	Sig.	Carlo	30/05/2014
83	MASCIARRI	Dr.	Giuliano	30/05/2014
84	MAZZI	Avv.	Stefano	30/05/2014
85	MINELLI	Sig.	Matteo	30/05/2014
86	MONNI	Dr.ssa	Daniela	30/05/2014
87	MORETTI	Dr.	Giorgio	30/05/2014
88	MORICONI	Prof.	Franco	30/05/2014
89	PACIULLO	Prof.	Giovanni	30/05/2014
90	PELLEGRINI	Prof.	Giancarlo	30/05/2014
91	SEVERINI	Dr.ssa	Maria Teresa	30/05/2014
92	SPEZIALI BENEDETTI	Dr.ssa	Giovanna	30/05/2014
93	VIGNAROLI	Sig.	Massimo	30/05/2014

- ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

Contesto Internazionale

Nel 2014 l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Figura 1

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2014	2015	2016	2014	2015
PIL					
Mondo	3,3	3,7	3,9	-	-
Paesi avanzati					
<i>area dell'euro</i>	0,8	1,1	1,7	0,8	1,1
<i>Giappone</i>	0,4	0,8	1,0	0,3	1,2
<i>Regno Unito</i>	3,0	2,7	2,5	3,0	2,6
<i>Stati Uniti</i>	2,2	3,1	3,0	2,3	3,0
Paesi emergenti					
<i>Brasile</i>	0,3	1,5	2,0	0,1	0,6
<i>Cina</i>	7,3	7,1	6,9	7,3	7,0
<i>India (1)</i>	5,4	6,6	6,8	5,6	6,3
<i>Russia</i>	0,3	0,0	1,6	0,4	-0,9

Contesto Europeo

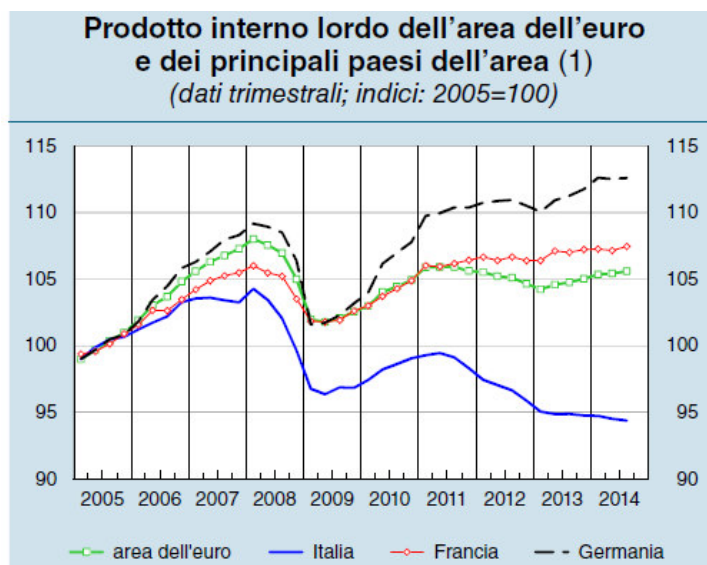
Nell'Area Euro, il flusso di dati economici si è rivelato in media negativo, confermando lo scenario deflazionistico emerso già nel 2013. La crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il secondo trimestre dell'anno si è così attestata allo 0%; la disoccupazione è rimasta stabile all'11.5% e l'inflazione allo 0.3%.

In tale contesto, si è assistito ad un deterioramento della fiducia di consumatori e imprese, dopo che nei primi trimestri dell'anno una loro crescita aveva portato in molti a sperare in un cambio di passo dell'economia europea. Cambio di passo che non sembra poter giungere dall'operato dei Governi - che soprattutto in Italia e Francia stentano a portare a termine il processo

di riforme che Bruxelles richiede - e che resta quindi nelle mani della Banca Centrale Europea (BCE).

Una prima risposta si è avuta già nel mese di giugno, quando l'Istituto di Francoforte ha provveduto a tagliare i tassi e ad annunciare una nuova tornata di *long term refinancing operations* (TLTRO), operazioni pronti contro termine della durata di 4 anni utilizzate per rifinanziare il sistema bancario. In seguito, la BCE ha nuovamente tagliato i tassi ufficiali, portando il tasso di rifinanziamento allo 0,05% e quello di deposito al -0,2% e svelato un piano di acquisto di *asset backed securities* e *covered bond*. L'obiettivo è quello di riattivare il meccanismo del credito nei Paesi periferici e di evitare che le nuove e più stringenti regole Basilea III sui requisiti patrimoniali delle banche e l'*asset quality review*, che la stessa BCE sta portando a termine, possano determinare un nuovo *deleveraging* del settore bancario.

Figura2

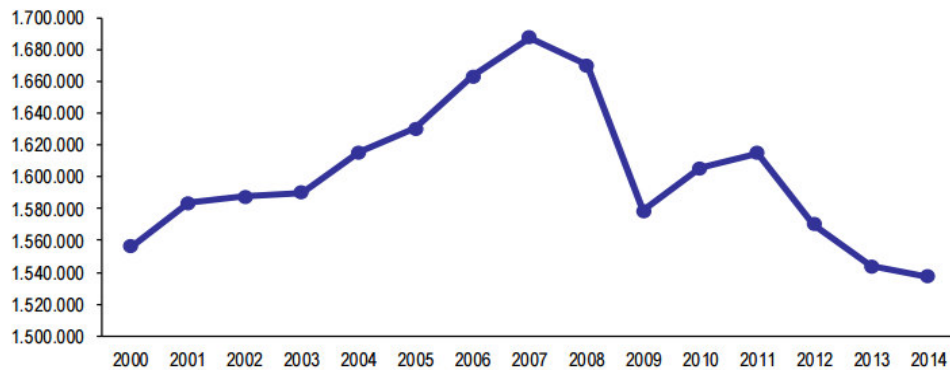


Contesto Italiano

In Italia la debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata. Prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale. Nel 2014 il Pil è diminuito dello 0,4%, la domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del Pil per 0,6 punti percentuali (-0,8 al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo (0,3 punti).

Figura 3

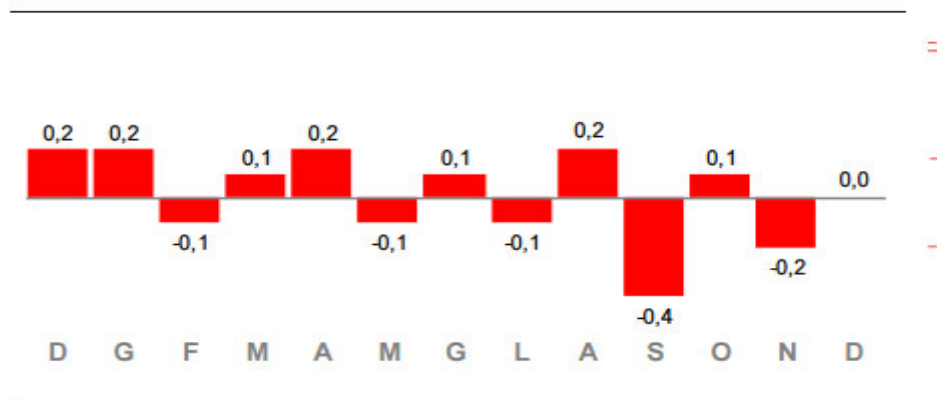
Anni 2000-2014, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2010)



Nel mese di dicembre 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, fa registrare una variazione nulla sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di dicembre 2013 (il tasso tendenziale era +0,2% a novembre). L'azzeramento dell'inflazione è da ascrivere in larga misura al netto accentuarsi del calo tendenziale dei prezzi dei Beni energetici.

Figura 4

INDICE GENERALE NIC
Dicembre 2013-dicembre 2014, variazioni percentuali congiunturali



Mercati finanziari internazionali

Il 2014 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari, sia azionari che obbligazionari. Tra i mercati azionari, quello USA si è particolarmente distinto, mentre quelli dell'Area Euro, Italia compresa, hanno brillato meno. Sui mercati finanziari internazionali nell'ultimo trimestre 2014 è tornata ad aumentare la volatilità, anche in seguito alle ripercussioni del forte ribasso del petrolio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche e, nell'area dell'euro, all'indizione di nuove elezioni in Grecia. In termini effettivi nominali l'euro si è deprezzato. I rendimenti dei titoli di Stato decennali

delle economie avanzate hanno continuato a diminuire, a causa del calo delle aspettative di inflazione e, da dicembre, per effetto della ricomposizione dei portafogli verso attività ritenute più sicure; possono avervi contribuito anche i timori di una prolungata fase di ristagno dell'attività economica e di un connesso calo del potenziale di crescita. Alla fine dello scorso anno i rendimenti negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Germania e in Giappone si collocavano a 2,0, 1,6, 0,5 e 0,3 per cento.

Il Mercato finanziario Italiano

Nel corso del 2014 i rendimenti dei titoli di Stato non hanno risentito degli sviluppi politici in Grecia. Il declassamento del rating del debito italiano da parte di Standard & Poor's (da BBB a BBB-), avvenuto il 5 dicembre e motivato soprattutto dalle incerte prospettive di crescita del Paese, nonché dai rischi al ribasso per l'inflazione, non ha avuto ripercussioni sui rendimenti dei nostri titoli di Stato, che hanno beneficiato anche delle attese di ulteriori interventi della BCE a sostegno della stabilità dei prezzi. Nel complesso dalla fine di settembre lo spread tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e il corrispondente Bund tedesco è rimasto invariato a 139 punti; nello stesso periodo il rendimento del titolo italiano si è ridotto di 45 punti base, all'1,88 per cento.

Le condizioni del mercato azionario italiano si sono mantenute sostanzialmente distese nei primi tre trimestri del 2014. Dallo scorso ottobre l'indice della borsa italiana è diminuito del 10 per cento circa; il calo delle quotazioni è stato determinato da un aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori a causa anche della maggiore incertezza sul quadro macroeconomico nell'area dell'euro e dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche.

Figura 5

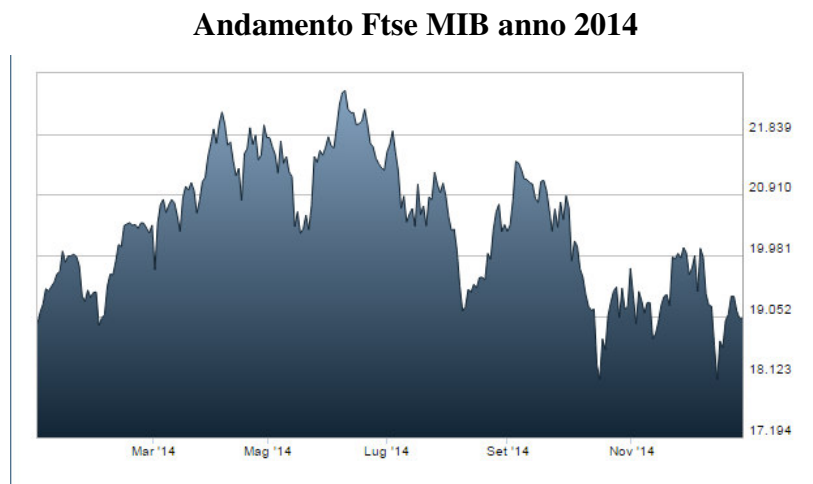
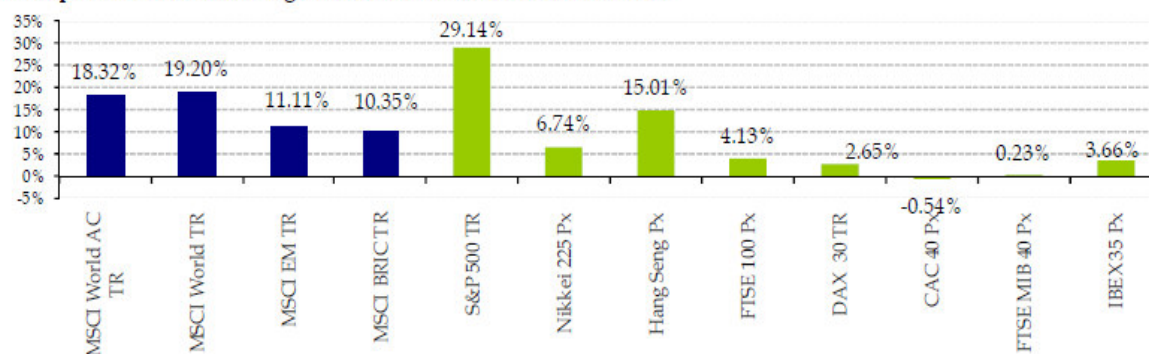


Figura 6

Principali indici azionari regionali e nazionali nel corso del 2014



La Fondazione

Situazione economica e finanziaria

L'anno 2014 è stato segnato da un sostanziale risveglio finanziario, ma anche dal perdurare della crisi economica nazionale e regionale.

La Fondazione ha condotto con particolare attenzione l'attività di investimento al fine di conservare e valorizzare il proprio patrimonio. Contemporaneamente ha proseguito a contribuire allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico del territorio, in ottemperanza alla sua missione istituzionale di sussidiarietà, quale soggetto "dell'organizzazione delle libertà sociali" (Corte Costituzionale, sent. 300/2003). Nel far ciò, si è attenuta alla legge, allo statuto, alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza ed ai criteri ed orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo, soprattutto con il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2014.

Le risorse finanziarie

Coerentemente con lo scopo istituzionale ed i principi generali, per i quali si rimanda al Bilancio di Missione, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo.

La strategia di diversificazione degli investimenti, attuata con il supporto e la consulenza dall'advisor Nextam Partners, è proiettata a garantire nel breve termine un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giusto bilanciamento tra redditività e rischio. Gli eventuali maggiori redditi conseguiti, al netto degli accantonamenti prudenziali e di legge, rispetto alle risorse annualmente destinate all'attività erogativa, sono accantonate al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, cui attingere nei periodi in cui i risultati d'esercizio risultano inferiori alle erogazioni programmate.

Il costante e attento monitoraggio della situazione economica e finanziaria, grazie anche all'attività dell'apposito Comitato per gli Investimenti, ha permesso alla Fondazione di cogliere le opportunità che di volta in volta si sono presentate, ottenendo per l'anno 2014, come si vedrà in seguito, un importante risultato d'esercizio, che consentirà di dar corso e addirittura accrescere gli impegni erogativi annunciati al territorio per il 2015, oltre che di alimentare il Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

* * *

Il portafoglio finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (al netto delle partecipazioni azionarie immobilizzate UniCredit Spa e Cassa Depositi e Prestiti Spa) ha conseguito nel 2014 un risultato a valori di mercato, al lordo delle imposte, pari al **7,06%** (5,60% nel 2013)

Figg. 7 e 8.

Figura 7

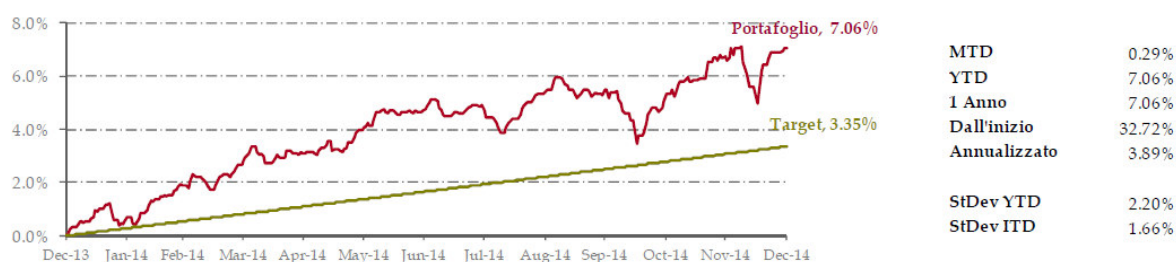


Figura 8

Asset class	P&L	MC	2014		
			Assoluta	Bmk	Delta
Monetario	649,152	0.2%	1.7%	0.1%	1.6%
Obbligazionario	11,866,308	3.3%	6.3%	11.7%	-5.4%
Hedge	1,973,127	0.5%	4.8%	3.2%	1.6%
Azionario	7,314,229	2.0%	8.9%	18.3%	-9.4%
Azionario Short	1,520,751	0.4%	8.9%	-16.5%	25.4%
Real Estate	2,365,737	0.6%	49.0%	45.4%	3.6%
Commodities	(401,923)	-0.1%	-19.5%	-33.1%	13.6%
Liquidità	(206,043)	-0.1%	-1.4%	0.0%	-1.4%
Totale	25,081,338	7.05%	7.07%		

Come per l'anno 2013 il primo contributore alla performance è stata la componente *Obbligazionaria* con un margine del 3,30%, seguita dalla classe *azionaria* e da quella *immobiliare* che hanno contribuito al risultato rispettivamente per il 2,01% e lo 0,64%. Il contributo della classe

hedge è stato dello 0,51% mentre le *Commodities* sono state l'unico segmento di mercato a detrarre valore al portafoglio - 0,11%.

Azionariato

La componente azionaria, con un peso del 25% circa, è stata il secondo maggior contributore alla *performance* conseguita dal portafoglio nel corso del 2014. La *performance* assoluta pari all'8,94% è inferiore a quella conseguita dal mercato azionario globale, rappresentato dall'indice MSCI AC World (18,32%). Questo differenziale è dovuto essenzialmente a tre motivi: 1) l'investimento nella componente *Low Beta*, che tende ad ottenere rendimenti inferiori nei periodi positivi di mercato e a proteggere in caso di correzioni, 2) il disallineamento rispetto alla composizione dell'indice *MSCI AC World*, in particolare per il sottopeso all'area statunitense, 3) l'andamento dei singoli strumenti in portafoglio rispetto al mercato di riferimento: in particolare il portafoglio ha sottoperformato in termini assoluti nelle due principali aree di investimento, ovvero quella statunitense e quella internazionale ex USA. Nei segmenti emergenti e *Low Beta* il portafoglio ha invece performato in linea con gli indici di riferimento.

Obbligazionario

Il comparto obbligazionario, che pesa per circa il 49% del totale, è stato il miglior contributore alla *performance* complessivo con un contributo marginale del 3,3% e una *performance* assoluta pari al 6,28%. L'indice utilizzato come *benchmark* realizza un +11,7%. La differenza è dovuto quasi interamente alla scelta di mantenere una *duration* del portafoglio più breve, tenendo quindi un profilo di rischio più contenuto durante tutto il corso dell'anno.

Hedge

La *performance* assoluta conseguita dalla classe *hedge* è stata pari a + 4,79%, superiore di circa 1,5 punti percentuali al risultato dell'indice di mercato (+ 3,23%).

Commodities

La classe *Commodities* realizza nell'anno un rendimento assoluto pari a - 19,51%, comunque superiore al risultato del mercato, rappresentato dall'indice *S&P Goldman Sachs Commodity* (-33,06%).

Immobiliare

Il portafoglio immobiliare della Fondazione è costituito dal solo *ETF ishares Ftse US Property Yield*, che nel corso dell'anno ha ottenuto un rendimento assoluto pari a + 49,02% contro il 45,43% dell'indice del mercato di riferimento, grazie alla focalizzazione sui titoli a più alto *dividend yield*. Una parte di questo risultato è imputabile al rafforzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro (+ 13,96%).

* * *

Il Patrimonio

Al 31 dicembre 2014 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

* * *

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/14	VALORI AL 31/12/13
Immobilizzazioni materiali e immateriali	42.790.210	41.972.729
Immobilizzazioni finanziarie	335.263.560	355.334.872
Strumenti finanziari non immobilizzati	297.252.496	257.094.464
Crediti	1.171.551	100.669
Disponibilità liquide	17.915.637	19.288.883
Ratei e risconti attivi	398.473	645.900
TOTALE	694.791.927	674.437.517

Linee generali della politica degli investimenti

La tabella seguente mostra la composizione del portafoglio finanziario della Fondazione a fine 2014 scomposto nelle sue componenti:

Descrizione	2014	2013
Immobilizzazioni finanziarie	335.263.560	355.334.872
Gestione patrimoniale "Tesoreria"	78.240.452	74.317.869
Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione"	151.487.113	139.224.309
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	67.524.930	43.552.286
Disponibilità liquide	17.915.637	19.288.883
TOTALE	650.431.692	631.718.219

Composizione degli investimenti e il contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Valore al 31/12/2014	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	250.000	-	0,00%
Altre partecipazioni	279.227.752	8.217.999	2,94%
Titoli di debito	55.785.808	1.172.368	2,10%
TOTALE	335.263.560	9.390.367	2,80%

* * *

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*, di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria" con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria. Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 5,06% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari all'1,31%).

* * *

G.P.M. "TESORERIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/14	74.317.869,41
Conferimenti	-
Prelievi	(647.735,11)
Ris. di gestione lordo	4.570.318,01
Imposta maturata (841.866,84)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	78.240.452,31

* * *

- *Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione" con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la redditività del patrimonio investito; il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 7,99% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari all'1,31%).

* * *

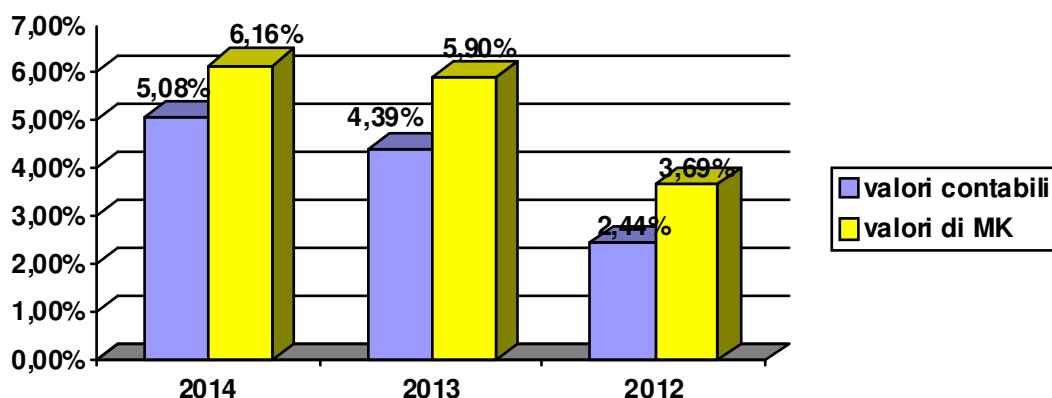
G.P.M. "STRATEGIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/14	139.224.308,61
Conferimenti	5.500.000,00
Prelievi	(7.070.297,86)
Risultato di gestione	13.833.102,90
Imposta maturata (2.729.130,37)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	151.487.113,65

Le disponibilità liquide per circa euro 17,9 milioni si riferiscono principalmente a depositi fruttiferi, liberi, in essere presso banche locali.

La gestione economica

Una valutazione sulla redditività complessiva si può desumere rapportando i **proventi totali netti** derivanti dall'investimento delle risorse finanziarie con il **valore medio del patrimonio** (inizio e fine esercizio) a valori di mercato e a valori contabili (*Figura 9*).

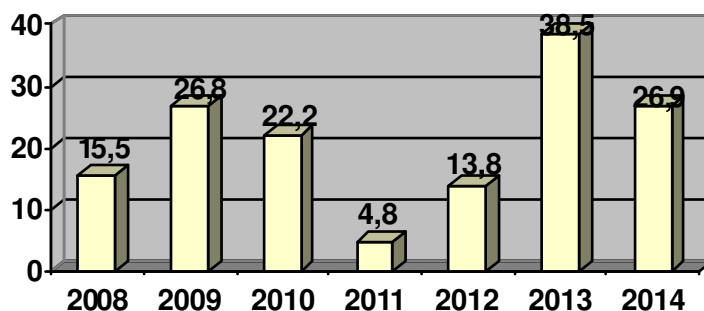
Figura 9



L'esercizio 2014 chiude con un avanzo di euro 26,8 milioni, *Figura 10*, e con un rendimento del patrimonio più alto degli ultimi tre anni, frutto della oculata strategia di gestione attuata durante l'anno dagli organi della Fondazione.

Figura 10

Andamento avanzo di esercizio (in milioni di euro)



* * *

Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, dedotte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali e della liquidità.

Si precisa che non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione compresi quelli per l'attività di gestione del patrimonio finanziario ammontano a € 3,46 milioni e registrano un incremento rispetto all'esercizio 2013 di circa un milione di euro dovuto essenzialmente alle commissioni di performance spettanti come da contratto al gestore del patrimonio (che prevede la corresponsione di un premio se l'obiettivo è superato per tre anni consecutivi). L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato il 20 marzo 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle previsioni di erogazioni indicate nel Piano annuale, trova la seguente destinazione:

<i>Destinazione</i>	<i>Esercizio 2014</i>		<i>Esercizio 2013</i>	
<i>Alla riserva obbligatoria</i>	5.377.002	20%	7.702.787	20%
<i>Al fondo per l'Integrità del Patrimonio</i>	4.032.751	15%	5.777.090	15%
<i>Al fondo per il Volontariato</i>	716.934	3%	1.027.038	3%
<i>Ai fondi per le erogazioni</i>	16.758.322	62%	24.007.018	62%
<i>Avanzo residuo</i>	-	-	-	-
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	26.885.009	100%	38.513.933	100%

Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio pari al 35%, residua un margine del 65% disponibile per l'attività istituzionale pari a oltre euro 17,4 milioni che viene ripartito nelle seguenti specifiche destinazioni:

- 14,5 milioni di euro ai fondi per l'attività erogativa 2015,
- al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni euro 2,1 milioni,

- euro 52 mila al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica;
- euro 716 mila al fondo per il volontariato.

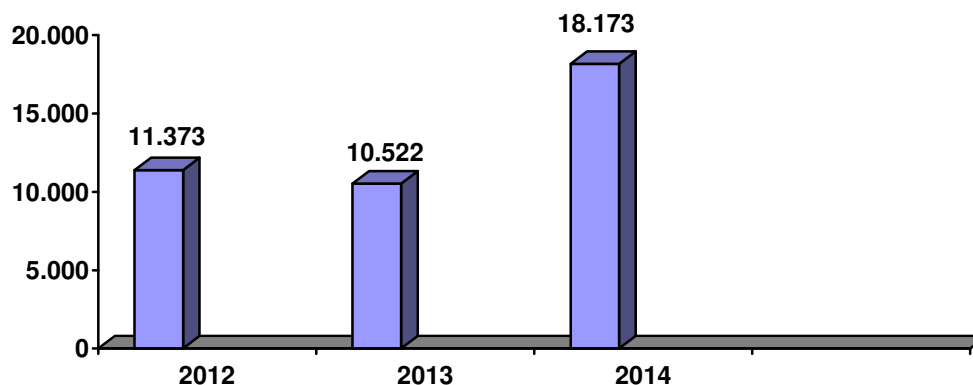
Stante le previsioni dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 153/99, l'ammontare di reddito da destinare ai settori cosiddetti rilevanti viene quantificato per il 2014 in euro 10.754.000,00.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per perseguire gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2014, ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 17.289.010,58; a fronte di tale disponibilità sono stati deliberati interventi per € 18.172.888,97, utilizzando somme rivenienti da revoche o residui per complessivi € 883.878,39.



Queste somme comprendono le risorse destinate al Progetto Fondazione con il Sud pari ad € 300.000,00.

Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2014-2016 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2014.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, filantropia, beneficenza

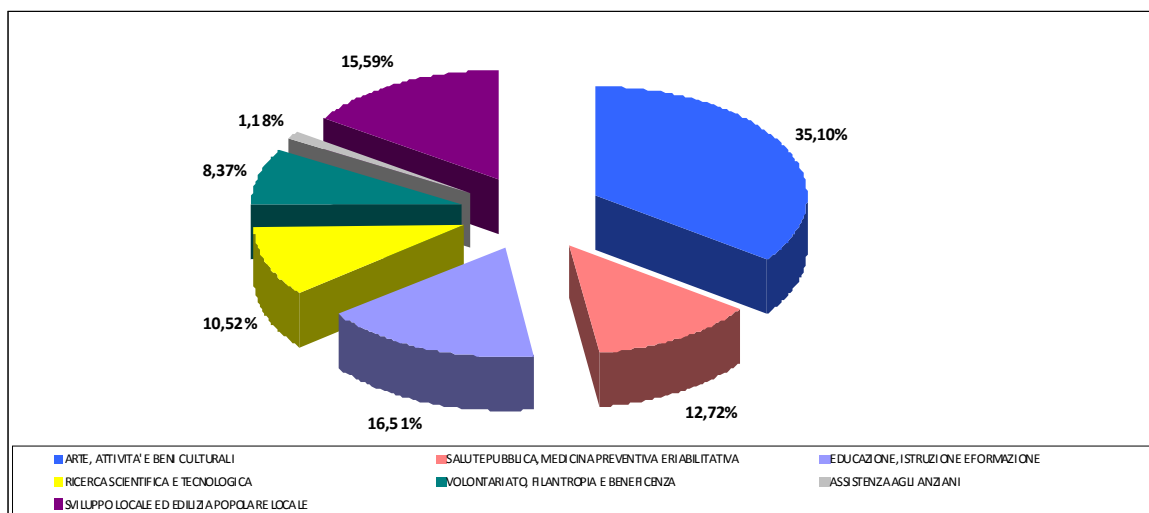
ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2014

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	278	94,56%	16.436.936,39	90,45%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	107	36,39%	6.379.165,76	35,10%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	39	13,27%	2.310.705,90	12,72%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	70	23,81%	3.001.120,00	16,51%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	41	13,95%	1.912.000,00	10,52%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	21	7,14%	2.833.944,73	15,59%
Settori Ammessi	16	5,44%	1.735.952,58	9,55%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	9	3,06%	1.521.010,58	8,37%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	7	2,38%	214.942,00	1,18%
Totale	294	100,00%	18.172.888,97	100,00%

Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2014



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	42.790.210	41.972.729
di cui:		
- beni immobili strumentali	25.683.198	25.348.002
b) beni mobili d'arte	17.018.374	16.538.488
c) beni mobili strumentali	50.755	78.933
d) altri beni	37.883	7.306
2 Immobilizzazioni finanziarie:	335.263.560	355.334.872
a) partecipazioni in società strumentali	250.000	1.018.201
b) altre partecipazioni	279.227.752	274.700.355
c) titoli di debito	55.785.808	79.616.316
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	297.252.496	257.094.464
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	229.727.566	213.542.178
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	8.704.880	
c) strumenti finanziari non quotati di cui:		
- titoli di debito	100.296	424.448
- titoli di capitale	939.984	365.932
- parti di OICR	11.462.277	10.152.383
- altri strumenti finanziari	46.317.493	32.609.523
4 Crediti:	1.171.551	100.669
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.551	100.669
5 Disponibilità liquide	17.915.637	19.288.883
7 Ratei e risconti attivi	398.473	645.900
TOTALE ATTIVITA'	694.791.927	674.437.517

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Patrimonio netto:	603.982.954	594.549.500
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	2.110.612	2.086.912
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	371.365.610	371.365.610
d) riserva obbligatoria	61.051.230	55.674.228
e) riserva per l'integrità del patrimonio	48.904.340	44.871.588
2 Fondi per l'attività di istituto:	42.914.729	41.871.620
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.747.312	12.597.312
b) fondi per le erogazioni	15.539.639	17.289.011
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arte	11.286.994	10.891.994
- Fondazione con il Sud	1.018.201	1.018.201
- Fondazione CariPerugia Arte	250.000	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	72.583	75.102
3 Fondi per rischi ed oneri	79.730	79.730
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.287	129.844
5 Erogazioni deliberate	38.746.905	33.718.308
a) nei settori rilevanti	37.342.005	31.818.830
b) negli altri settori ammessi	1.404.900	1.899.478
6 Fondo per il volontariato	1.748.390	1.403.358
7 Debiti	7.091.201	2.569.239
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.091.201	2.569.239
8 Ratei e risconti passivi	73.731	115.918
TOTALE PASSIVITA'	694.791.927	674.437.517

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	14.945.778	10.081.740
2 Dividendi e proventi assimilati:	8.217.999	8.857.534
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.974.168	8.803.534
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	243.831	54.000
3 Interessi e proventi assimilati:	1.792.022	3.246.687
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.172.368	2.351.907
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	125.760	275.762
c) da disponibilità liquide	493.894	619.018
4 Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.505.382	3.459.781
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	5.108	1.971.160
9 Altri Proventi	1.068.720	2.621
10 Oneri:	(3.464.672)	(2.492.278)
a) compensi e rimborsi organi statutari	(589.917)	(622.437)
b) per il personale	(433.640)	(431.773)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(124.076)	(128.879)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(1.214.728)	(352.108)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(144.890)	(111.399)
g) ammortamenti	(335.675)	(345.692)
i) altri oneri	(621.746)	(499.990)
11 Proventi Straordinari	2.213.707	13.666.764
di cui:		
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie		341.286
12 Oneri Straordinari	(1.156.616)	(127.388)
di cui:		
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
13 Imposte	(1.242.419)	(152.688)
Avanzo dell'Esercizio	26.885.009	38.513.933
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(5.377.002)	(7.702.787)
16 Accantonamento al fondo volontariato	(716.934)	(1.027.038)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(16.758.322)	(24.007.018)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(2.150.000)	(7.075.916)
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(14.555.896)	(15.406.000)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		(1.450.000)
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	(52.426)	(75.102)
18 Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(4.032.751)	(5.777.090)

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Numero azioni UniCredit S.p.a., immobilizzate, in custodia presso terzi	19.603.284	19.603.284
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	2.058.257	2.058.257
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti in custodia presso terzi	106	-
Altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	66.388.650	83.084.712
Impegni di erogazione	13.538.431	16.856.000
Credito di imposta (periodo 1/10/1993–30/09/1994)	-	537.711
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	-	941.927
Beni di terzi in Leasing	2.002	2.803
Immobili in comodato a terzi (Ex Chiesa San Savino e Porzione Palazzo Graziani)	2.841.595	-
Opere d'arte in deposito presso terzi	87.750	-
Opere d'arte in comodato presso terzi	206.583	-
Numero 134 opere d'arte e mobili di terzi in deposito presso di noi	0	-
Totale	104.726.658	123.084.694

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31/12/2014**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui *"...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo..."* ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 nonché agli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014.

L'Atto di indirizzo era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale *"L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto"*.

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della

formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2015 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2015).

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno quindi fornite informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena cognizione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 e nel Documento Orientamenti Contabili in tema di Bilancio, non sono sufficienti a dare una rappresentazione chiara, completa e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la **normativa**

fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere:

Iva - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione in quanto dedita esclusivamente ad attività “non commerciale” non è soggetta alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto e conseguentemente l’imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

Ires – Imposta sul reddito delle società

Con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)*” il legislatore ha ulteriormente ritoccato verso l’alto il regime fiscale applicabile agli Enti quali il nostro.

Secondo le disposizioni in vigore fino al 31 dicembre 2014, i dividendi erogati in favore di enti non commerciali residenti (nel cui ambito rientrano le fondazioni bancarie) erano imponibili ai fini Ires solo nella misura del 5% del loro ammontare. Tale disposizione, introdotta in occasione dell’inserimento dell’Ires nel sistema tributario italiano, aveva carattere transitorio. Secondo le intenzioni del legislatore di allora, essa sarebbe decaduta all’atto dell’inserimento degli enti non commerciali tra i soggetti passivi Irpef.

Come noto, la legge delega n. 80 del 2003 è stata solo parzialmente attuata e gli enti non commerciali sono stati sempre considerati, dal 2004 ad oggi, soggetti passivi ai fini Ires.

Il comma 655 della citata legge n. 190/2014 stabilisce ora che i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorreranno alla formazione della base imponibile Ires nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché dell’1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche.

La *ratio* della norma è quella di eliminare l’equiparazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali con il trattamento fiscale previsto per gli altri soggetti IRES, introducendo una nuova equiparazione con il trattamento fiscale previsto per le persone fisiche con partecipazioni qualificate. Questo perché gli enti non commerciali, pur essendo soggetti passivi dell’IRES, determinano la loro base imponibile come le persone fisiche.

Ciò che appare censurabile dalla lettura della novella introdotta dalla Legge di Stabilità è non tanto l’aumento della pressione fiscale anche in tale ambito, bensì il fatto che la si dovrà applicare in via retroattiva agli utili già distribuiti ai contribuenti ignari sin dal 1° gennaio 2014, in

totale spregio del principio di tutela dell'affidamento e della buona fede di chi avrebbe potuto compiere scelte diverse se avesse potuto prevedere di dover perdere in tal modo quasi un quarto degli utili distribuibili.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2014 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'IRAP come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l). La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

IMU – (Imposta Municipale Unica)

Fino all'introduzione dell'IMU (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27) la Fondazione, proprietaria di immobili storico-artistici, versava l'ICI sulla base delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza, usufruendo, inoltre, dell'esenzione da imposta per gli immobili destinati alle attività previste dal citato art. 7, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 504/1992 "*immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali ...*".

Il comma 6-quinques dell'art. 9, comma 1, del d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012 n. 213), ha negato l'applicazione

alle Fondazioni Bancarie dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del DLgs. n. 504/1992 in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Si enunciano qui di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e degli immobili strumentali (diversi dalla sede) per i quali si ritiene congruo

il valore residuo raggiunto. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili (sede della Fondazione)	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, è valutata con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ *Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato*

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene

rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza come individuato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVO

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
42.790.210,48	41.972.729,13	817.481,35

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
Immobile (Sede piano 1°) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci, 47 - Perugia	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2013	1.687.155,30
Fondo di ammortamento	(2.518.752,86)
Saldo al 31/12/2013	2.978.821,44
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,23)
Saldo al 31/12/2014	2.813.894,21
Immobile "Palazzo Baldeschi", Corso Vannucci, 66 - Perugia	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2013	1.994.661,41
Fondo ammortamento	(2.926.258,84)
Saldo al 31/12/2013	8.250.489,57
Costi capitalizzati nell'esercizio	188.707,49
Saldo al 31/12/2014	8.439.197,06
Immobile "ex Chiesa di S. Savino", Via del Circo, 6 - Perugia	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2013	87.066,66
Fondo ammortamento	(312.698,63)
Saldo al 31/12/2013	797.009,03
Costi capitalizzati nell'esercizio	17.586,30
Saldo al 31/12/2014	814.595,33
Immobile "Palazzo Bonacquisti", Piazza del Comune, 20-21 - Assisi	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2013	1.100.900,90
Fondo ammortamento	(868.803,41)
Saldo al 31/12/2013	7.015.264,69
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2014	7.015.264,69
Immobile (Sede p. terra) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci, 47 - Perugia	
Costo storico	3.612.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2013	228.541,24
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(286.457,47)
Saldo al 31/12/2013	3.554.083,77
Costi capitalizzati nell'esercizio	18.244,61
Quota ammortamento dell'esercizio	(115.763,58)

Saldo al 31/12/2014	3.456.564,80
Immobile Corso Vannucci, 39 e Via Boncambi - Perugia	
Costo storico	2.000.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2013	30.601,65
Saldo al 31/12/2013	2.030.601,65
Costi capitalizzati nell'esercizio	169.285,43
Saldo al 31/12/2014	2.199.887,08
Immobile "Logge dei Tiratori", Piazza 40 Martiri - Gubbio	
Costo storico	710.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2013	11.732,16
Saldo al 31/12/2013	721.732,16
Costi capitalizzati nell'esercizio	222.062,65
Saldo al 31/12/2014	943.794,81

In riferimento ai suddetti immobili si forniscono le seguenti principali informazioni:

- per quanto riguarda l'immobile "Palazzo Baldeschi", sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2014 i lavori di ristrutturazione del "piano ammezzato", al fine di creare un contenitore atto all'esposizione definitiva e permanente della collezione relativa al lascito del prof. Marabottini e di altre donazioni, oltre naturalmente alle opere già possedute dalla Fondazione. Sono stati altresì effettuati lavori di riparazione di alcune porzioni del tetto e della cabina elettrica "media tensione".
- Per quanto riguarda l'immobile "ex Chiesa di S. Savino", in data primo luglio 2014 è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito del primo e secondo piano oltre a parte del seminterrato dell'immobile a favore della Fondazione Perugia Musica Classica Onlus. I costi incrementativi sostenuti nel 2014 sono stati necessari a rendere i locali idonei all'utilizzo.
- La porzione d'immobile di Palazzo Graziani posta al piano terra è stata in parte concessa, in data primo settembre 2014, in comodato gratuito alla Fondazione CariPerugia Arte. Sono stati sostenuti costi incrementativi necessari a rendere funzionali i locali (adeguamento impianto elettrico) ed altre spese di manutenzione non capitalizzate. Sono stati infine effettuati lavori di impermeabilizzazione della terrazza.
- Porzione dell'immobile in Perugia, Corso Vannucci, 39, sede della banca conferitaria confluita in UniCredit Spa. Considerata la contiguità con la Sede della Fondazione, sarà realizzato nell'anno in corso un punto di comunicazione tra i due edifici. I costi

incrementativi si riferiscono per euro 80 mila circa all'imposte ipotecarie, catastali e spese inerenti all'acquisto della porzione di immobile. Gli altri costi si riferiscono principalmente al corrispettivo delle opere di ristrutturazione del magazzino in via Boncambi nn. 14, 16, 18 e 20 realizzate nel 2014. Gli organi della Fondazione hanno inoltre autorizzato nell'ottobre 2014 i lavori necessari per rendere agibili i locali della sala Lippi e poterli quindi utilizzare come spazi per piccoli convegni, conferenze stampa, mostre, ecc...

- porzioni dell'immobile sito in Gubbio, Piazza 40 Martiri 42 - 48/A. Anche in questo caso gli organi della Fondazione hanno deliberato di procedere alla ristrutturazione dei locali dell'immobile in oggetto al fine di rendere fruibili i seguenti spazi:
 - **Piano secondo sottostrada:** fondi e magazzini;
 - **Piano terra:** un passaggio per mettere in comunicazione la Piazza 40 Martiri con la retrostante Piazza San Giovanni mediante una passerella e realizzazione di collegamenti verticali per i piani superiori;
 - **Piano primo:** mantenimento dell'attuale sala convegni e allestimento delle restanti superfici;
 - **Piano loggiato:** realizzazione di ampio spazio chiuso per vari eventi culturali di alto livello.

Nell'anno 2014 sono stati sostenuti i seguenti oneri incrementativi:

- euro 28 mila per imposte ipotecarie e catastali, riferite all'acquisto della porzione di immobile in parola,
- euro 195 mila quale acconti corrisposti ai professionisti per la realizzazione dei progetti (architettonico, strutturale e impiantistico).

b) Beni mobili d'arte

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.018.373,95	16.538.487,95	479.886,00

Anche nel 2014 è proseguita l'opera di arricchimento della collezione artistica della Fondazione attraverso l'acquisto delle seguenti principali opere:

ANONIMO - *La Regola di San Benedetto* - Olio su tavola, 48x39;

GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI detto IL GUERCINO (Cento 1591 - Bologna 1666) - *San Francesco in meditazione* - Olio su tavola, cm. 17,3x25;

MAESTRO LOMBARDO XVII Secolo - *San Francesco* - Olio su tela, cm.65x50 - Cornice sagomata e dorata;

BERNARDINO STROZZI (Cerchia) - *San Francesco appoggiato alla croce* - Olio su tela, cm.105x80;

FILIPPO TARCHIANI (Firenze 1576 – 1645) - *San Francesco in estasi* - Olio su tavola, cm.80x63
Cornice antica sagomata e dorata;

Seguace del MORAZZONE - *San Francesco col Crocefisso* - Olio su tela, cm.138x77 - Cornice sagomata e dorata;

OTTAVIANO NELLI (Gubbio 1375 - morto prima del 1450) - 2 frammenti di affresco - *Figure di oranti* (già *Madonna della Misericordia*);

GIOVANNI DI CORRADUCCIO (Foligno ca. 1370 - 80 t ca. 1440) - *San Francesco* - Frammento di affresco;

IPPOLITO BORGHESE (Sigillo - dopo il 1627) - *La Vergine tra San Francesco e San Carlo Borromeo* - Olio su tela, cm.127x98;

NICOLA DI ULISSE DA SIENA (1465-1470 -?-) - *Croce sagomata* - Tempera su tavola cm.180x130;

ANONIMO MAESTRO DI CULTURA NORD ITALIANA DEL PRIMO SEICENTO - *San Francesco in adorazione del Crocefisso*;

la “Strage degli Innocenti”, ascrivibile al pittore toscano Matteo di Giovanni (Sansepolcro circa 1430 – Siena 1495);

“MUSEO DELLE ARTI E MESTIERI” (composto da oltre mille pezzi);

GAETANO OTTANI, due dipinti, “capricci”, olio su tela raffiguranti “*Rovine sul porto con personaggi*”, (cm. 110 x 84);

GIULIO BUCCI, due dipinti olio su tela raffiguranti “*Paesaggi agresti con pastori*”.

GIORGIO MADDOLI: “*Ritratto di ragazza*” (1940) olio
 “*Il Vecchio*” (1950) olio su tavola cm. 45x62;
 “*La torre*” (1953) olio su tavola cm. 39x53;
 “*L'acquitrino*” (1953) olio
 “*Il capanno rosso*” (1955) olio su tavola cm. 55x80;

“E si fece buio ...” (1961) olio su tavola cm. 34x69;
 “Paesaggio urbano”(1964) olio su tavola;
 n. 13 pastelli a cera su carta (serie “Via Crucis”) cm. 30x41.

c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.022.917,51
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(943.984,49)
Saldo al 31/12/2013	78.933,02
Acquisizione dell’esercizio	11.000,00
Quota ammortamento dell’esercizio	(39.177,61)
Saldo al 31/12/2014	50.755,41

Nell’anno 2014 è stato acquistato mobilio necessario all’allestimento degli spazi espositivi di Palazzo Baldeschi ove troverà collocazione la collezione del lascito del prof. Marabottini.

d) Altri beni (macchine elettroniche e software)

Descrizione	Importo
Costo storico	236.286,44
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(231.980,59)
Saldo al 31/12/2013	4.305,85
Acquisizione dell’esercizio	29.060,40
Quota ammortamento dell’esercizio	(12.919,03)
Saldo al 31/12/2014	20.447,22

Nell’esercizio 2014 è stato acquistato il software necessario alla tenuta della contabilità della Fondazione CariPerugia Arte ed è stato completato l’acquisto della procedura d’informatizzazione della “erogazioni”. E’ stato inoltre acquistato un nuovo centralino telefonico al fine di gestire le comunicazioni tra gli uffici della Fondazione CariPerugia Arte e quelli di questa Fondazione.

e) Altri beni (marchi e loghi)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
Saldo al 31/12/2014	3.000,00

Trattasi dell’immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

f) Altri beni (allestimento e adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)

Descrizione	Importo
Costi di adeguamento e allestimento	17.323,10

Fondo ammortamento al 31/12/2014	(2.887,18)
Saldo al 31/12/2014	14.435,92

Nell'anno 2014 è stato rinnovato per altri sei anni il contratto di locazione della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo, ragion per cui si è ritenuto opportuno proseguire il rapporto locativo. Nel 2014 sono state sostenute spese di natura straordinaria e di durata pluriennale per rendere i locali maggiormente funzionali alle necessità della Fondazione. Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

2. Immobilizzazioni finanziarie		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
335.263.559,82	355.334.872,15	(20.071.312,33)

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Fondazione CariPerugia Arte	-	250.000,00	-	250.000,00
Totale	-	250.000,00	-	250.000,00

La Fondazione Cariperugia Arte nasce su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in data 27 maggio 2014, quale ente strumentale alla stessa, ed è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche in data 22 settembre 2014 al numero 1210. La Sede Legale della Fondazione è in Corso Vannucci, 47, nell'unità immobiliare concessa in comodato gratuito dall'Ente Fondatore con contratto sottoscritto in data primo settembre 2014. Scopo della Fondazione è di garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali messi a disposizione dal Fondatore per la realizzazione degli eventi culturali e di provvedere alla manutenzione ed alla valorizzazione degli stessi. A tal fine l'Ente:

- promuove il patrimonio culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, umbro e nazionale, presso un pubblico più ampio possibile;
- valorizza le opere e le esperienze locali;
- sostiene la diffusione della cultura nel mondo giovanile;
- stimola il dibattito culturale nei diversi settori artistici;
- promuove l'immagine del territorio.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio dell'anno 2014 in sostanziale pareggio economico.

b) altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
UniCredit S.p.a.	211.911.500,08	-	-	211.911.500,08
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.788.855,45	-	-	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.a.	-	3.509.196,00	-	3.509.196,00
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Totale	275.718.556,20	3.509.196,00		279.227.752,20

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

- **Partecipazione UniCredit S.p.A.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazioni in UniCredit S.p.A. pari allo 0,33 per cento del capitale (n. 19.603.284 azioni) iscritta tra le immobilizzazioni, per un valore complessivo di euro 211.911.500,08. Il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2014 è di euro 104.583.520,14 pari ad euro 5,335 ad azione, il valore contabile unitario è di euro 10,81 mentre il valore corrispondente alla quota di partecipazione della Fondazione al patrimonio netto di UniCredit Spa è pari ed euro 8,09 ad azione.

- **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

La Fondazione nell'anno 2003 ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nell'anno 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 1.764.000) con conseguente versamento al MEF di parte dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 7.797.798,00. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di complessive n. 7.840.000 azioni dal MEF (necessarie alle Fondazioni azioniste per raggiungere la partecipazione al Capitale del 18,78%), attraverso l'acquisizione di una quota pari a n. 294.257 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 64,19, per un controvalore di euro 18.889.254,86.

L'attuale composizione dell'azionariato della Cassa è così distribuita: Ministero dell'Economia 80,1%, Fondazioni di origine bancaria 18,4%, azioni proprie 1,5%.

- **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.a.**

Nell'anno 2014 Cassa Depositi e Prestiti Spa ha avviato il processo di cessione di una quota fino al 49% del capitale di CDP Reti. In data 27 novembre 2014 Cassa Depositi e Prestiti ha trasferito a State Grid Europe Limited (SGEL) e ad un gruppo di investitori istituzionali italiani una quota complessiva pari al 40,9% del capitale di CDP Reti Spa, la società che detiene il 30% del capitale di Snam Spa e il 29,851% del Capitale di Terna Spa.

In particolare:

- SGEL ha acquistato una partecipazione del 35% per un corrispettivo pari a 2.101 milioni di euro;
- la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e trentatre Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, hanno acquistato una partecipazione rispettivamente pari al 2,6% e al 3,3%, per un ammontare complessivo di 313,5 milioni di euro, di cui 140 milioni di euro provenienti dalla Cassa Forense e 173,5 milioni di euro provenienti dalle Fondazioni. Il valore della quota del capitale sociale di CDP RETI oggetto di cessione (5,9%) è stata determinata per gli investitori italiani sulla base della media a tre mesi dei corsi di Borsa di SNAM e TERNA rilevata il quinto giorno di mercato aperto antecedente la data del *closing*.

Le operazioni di cessione si sono perfezionate a seguito dell'ottenimento delle approvazioni governative e antitrust previste.

La Fondazione ha acquistato numero 106 azioni, senza valore nominale; il valore contabile unitario è di euro 33.105,62.

- **Fondazione CON IL SUD**

In ossequio agli orientamenti contabili in tema di Bilancio approvati dall'ACRI in data 16 luglio 2014, la voce in oggetto è stata trasferita dal comparto "Partecipazioni in società strumentali" alla voce "Altre partecipazioni" dell'Attivo Immobilizzato.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud (poi diventata Fondazione CON IL SUD) avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo instaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di

Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. Detta Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 690 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo più di 5.600 organizzazioni e circa 170 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 130 milioni di euro.

Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta ad euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori (in attuazione del D.M. 11 settembre 2006), delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il Bilancio 2013 si è chiuso con un avanzo di esercizio di 25,8 milioni di euro, di cui 19,5 milioni destinati alle attività erogative e i restanti 6,3 allocati alla riserva per l'integrità del patrimonio.

* * *

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2013	% possesso	Valore di bilancio
UniCredit S.p.A.	Roma	1.960.328,40	(13.965) milioni	0,33%	211.911.500,08
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	6.010.110,44	2.343 milioni	0,69%	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	Roma	-	-	0,07%	3.509.196,00
Fondazione CON il SUD	Roma	-	25,8 milioni	0,32%	1.018.200,67

* * *

a) titoli di debito

Descrizione	Valore contabile 31/12/2013	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2014
-------------	-----------------------------	------------	------------	-----------------------------

UCB 04/14 4% Ex BdU	19.998.600,41	-	19.998.600,41	-
Interbanca FR 28 Magg. 14	9.984.433,04	-	9.984.433,04	-
BTP Lug 2015 4,50%	5.871.998,76	5.320,00	117.435,84	5.759.882,92
BTPi 15 Sett. '14 2,15%	11.766.792,00	-	11.766.792,00	-
BTP 01 Giu. 2017 4,75%	17.019.276,13	115.136,91	413.573,90	16.720.839,14
BTP Ita 2,25% 22 Apr. '17	14.975.215,61	7.494,87	-	14.982.710,48
BTP 23 aprile '20	-	4.200.000,00	-	4.200.000,00
BTP 5,50% 22 nov. '22	-	6.917.763,28	48.992,93	6.868.770,35
BTP 4,5% maggio '23	-	3.559.537,90	18.196,04	3.541.341,86
BTP 4,0% 1° sett. '20	-	1.481.568,25	5.277,64	1.476.290,61
Campari 4,5% '19	-	2.249.698,60	13.726,35	2.235.972,25
Totale	79.616.315,95	18.536.519,81	42.367.028,15	55.785.807,61

Nell'esercizio 2014, la quota immobilizzata di titoli si è ridotta di circa 24 milioni di euro.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
297.252.496,44	257.094.464,04	40.158.032,40

* * *

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	229.727.565,96	213.542.178,02	16.185.387,94
Titoli azionari e obbligazionari	9.745.160,38	790.379,86	8.954.780,52
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.462.276,52	10.152.383,27	1.309.893,25
Altri strumenti finanziari (Polizze Hedge)	46.317.493,58	32.609.522,89	13.707.970,69
Totale	297.252.496,44	257.094.464,04	40.158.032,40

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed

effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2014, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato delle gestioni ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 14.945.778,39. Le commissioni di gestione e amministrative addebitate dal gestore, gravanti sul predetto risultato, ammontano ad euro 119 mila.

b) Strumenti finanziari

I titoli azionari e obbligazionari non immobilizzati e non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

Per la parte del portafoglio finanziario in risparmio amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce *Altri Strumenti Finanziari*.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>Capital International</i>				
Valore nominale	1.129.297,36	3.338,66		1.132.636,06
Valore iniziale	10.152.383,27			
Acquisti/Vendite		30.887,67		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.279.005,58		
Valore finale				11.462.276,52
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
Valore nominale	2.717.420,82	910.429,38	11.309,62	3.616.540,58
Valore iniziale	27.049.478,62	7.200.000,00	111.292,72	
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.521.989,19		
Valore finale				35.660.175,09
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
Valore nominale	515.979,87	312.742,07	2.496,38	826.225,56
Valore iniziale	5.560.044,54	3.600.000,00	29.944,00	
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.527.217,95		
Valore finale				10.657.318,49
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				

<i>Azioni Banca Pop. Di Bari</i>				
Numero azioni	46.567,00	49.669,00		96.236,00
Valore iniziale	365.932,00			
Acquisti/Vendite		424.444,18		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				790.376,18
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>Obbligazioni Banca Pop. Di Bari</i>				
Valore nominale	424.447,60		424.447,60	-
Valore iniziale	424.447,60			
Acquisti/Vendite		424.447,60		-
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>Azioni Banca Pop. Di Bari Cum Bonus shs</i>				
Numero azioni		16.716,00		16.716,00
Valore iniziale		149.608,20		
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				149.608,20
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>BPB 30/12/21 6,5% sub</i>				
Valore nominale		100.296,00		100.296,00
Valore iniziale		100.296,00		
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				100.296,00
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>BOT 30/09/14</i>				
Valore nominale		2.400.000,00	2.400.000,00	-
Valore iniziale		2.396.528,16	2.400.000,00	
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		4.194,10	722,26	
Valore finale				-
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>BOT 14/05/2015</i>				
Valore nominale		2.500.000,00		2.500.000,00
Valore iniziale		2.486.597,50		
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		12.602,50		
Valore finale				2.499.200,00
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14
Descrizione				
<i>BTP 01 maggio '21</i>				
Valore nominale		5.400.000,00		5.400.000,00
Valore iniziale		6.026.130,05		
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		179.972,06	422,11	
Valore finale				6.205.680,00
	Valore al 01/01/14	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/14

Dalla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sono state rilevate plusvalenze per euro 4.505.382,15.

Dalla negoziazione di tali strumenti finanziari sono state realizzate utili per un ammontare complessivo pari a euro 5.833,22.

4. Crediti		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.171.550,84	100.668,82	1.070.882,02

* * *

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti tributari	1.071.112,37	-	1.071.112,37
Altri crediti	100.438,47	100.668,82	(230,35)
Totale	1.171.550,84	100.668,82	1.070.882,02

La voce *Crediti Tributari* risulta formata per:

- euro 2.465,03 dal saldo IRAP dell'esercizio 2014,
- euro 1.068.647,34, dal Credito d'Imposta determinato quale differenza fra l'imposta netta sui dividendi determinata in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 655 della legge di stabilità 2015 ed il regime previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 344/2003. Il comma 656 della citata Legge di stabilità 2015 ha riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta determinata per effetto della nuova base imponibile ai dividendi (77,74% in luogo del 5%). Il Legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La voce *altri crediti* accoglie principalmente:

- euro 67 mila per il credito per trasferimenti da parte di fondi di investimento di competenza ma non ancora incassati,
- euro 11 mila per il credito per interessi maturati ma non ancora accreditati su di un conto corrente,
- euro 2 mila per crediti per utenze verso la Fondazione CariPerugia Arte,
- euro 5 mila per crediti per canoni di locazione.

* * *

5. Disponibilità liquide		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.915.636,75	19.288.883,37	(1.373.246,62)

* * *

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari	17.914.648,46	19.286.162,32
Denaro e altri valori in cassa	988,29	2.721,05
Totale	17.915.636,75	19.288.883,37

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 9.777.768,21 presso la UniCredit Private Banking, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell’attività dell’ente;
- euro 5.060.552,93 deposito fruttifero “vincolato” a breve scadenza, presso la Banca Popolare di Spoleto Spa; il rapporto è stato rinnovato per euro 5 milioni in data 5 dicembre 2014 fino al 31 marzo 2015;
- euro 9.247,57 presso la Cassa di Risparmio di Orvieto per operazioni d’investimento finanziario;
- euro 3.067.079,75 deposito “libero” fruttifero, costituito nel mese di ottobre 2013 presso la BCC Spello e Bettona.

7. Ratei e Risconti attivi		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
398.472,64	645.899,72	(247.427,08)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli del portafoglio immobilizzato e non immobilizzato	398.472,64
Totale	398.472,64

* * *

PASSIVO

* * *

1. Patrimonio netto		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
603.982.953,78	594.549.500,81	9.433.452,97

* * *

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	2.086.912,00	23.700,00	-	2.110.612,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	371.365.610,32	-	-	371.365.610,32
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	55.674.228,39	5.377.001,70		61.051.230,09
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	44.871.588,02	4.032.751,27	-	48.904.339,29
Totale	594.549.500,81	9.433.452,97	-	603.982.953,78

La riserva da donazioni si è incrementata per euro 23.700,00 a seguito della donazione di alcuni dipinti dell'artista Giorgio Maddoli.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro emanato in data 20 marzo 2015, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo d'esercizio.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
42.914.728,50	41.871.619,10	1.043.109,4

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.597.311,88	2.150.000,00	-	14.747.311,88
Fondo per le erogazioni	17.289.010,58	16.423.517,33	18.172.888,97	15.539.638,94
<i>Altri fondi:</i>				
Fondo acquisto opere d'arte	10.891.993,80	395.000,00		11.286.993,80
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Fondazione Cari Perugia Arte	-	250.000,00	-	250.000,00
Fondo Nazionale Iniziative comuni	75.102,17	52.425,77	54.944,73	72.583,21
Totale	41.871.619,10	19.270.943,10	18.227.833,70	42.914.728,50

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie accantonamenti, anche relativi ad esercizi precedenti, eventualmente necessari al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di contenere le oscillazioni rispetto a fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari. La Fondazione nell'anno 2014 non ha utilizzato risorse del fondo in oggetto. Tuttavia grazie al consistente risultato dell'esercizio appena concluso è possibile incrementare il fondo con nuove risorse pari ad euro 2.150.000,00.

Il fondo per le erogazioni nel corso dell'esercizio si è incrementato per euro 1.812.676,40 a seguito di revoche e reintroiti di delibere erogative, per euro 54.944,73 quale giroconto dal Fondo Nazionale Iniziative Comuni ed al 31 dicembre per effetto dell'accantonamento pari ad euro 14.555.896,20 a valere sull'avanzo d'esercizio. Il decremento è pari alle erogazioni deliberate nel corso del 2014 (euro 18.172.888,97), per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al Bilancio di Missione.

La voce "Altri Fondi" accoglie:

- "Fondo per opere d'arte" per euro 11.286.993,80, pari al corrispettivo (a bilanciamento dell'attivo) dell'acquisto di alcune opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione attraverso l'utilizzo dei fondi per le erogazioni. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio il fondo si è incrementato per euro 395 mila.
- "Fondazione CON IL SUD" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

- “Fondazione Cari Perugia Arte” per l’importo di euro 250.000,00, che rappresenta la contropartita contabile dell’operazione di costituzione della Fondazione.
- “Fondo Nazionale Iniziative Comuni”; in considerazione della esigenza di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, l’assemblea degli associati dell’ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili per sostenere iniziative d’interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questo Fondo consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d’intervento, una più omogenea distribuzione dell’impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L’accantonamento a favore del Fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato in ragione dello 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi: nel bilancio 2014 l’accantonamento è di euro 52.425,77. Il Fondo, nel corso del 2014, si è ridotto per euro 54.944,73.

3. Fondi per rischi e oneri		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
79.730,32	79.730,32	-

* * *

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Totale	79.730,32	-		79.730,32

La voce “Interessi legali” accoglie l’accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell’imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un’operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente (Cassa di Risparmio di Perugia Spa) in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate dell’Umbria, con il quale quest’ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell’imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad

Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a euro 79.730,32, nell'eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

Con sentenza della Corte di Cassazione, depositata in data 20 marzo 2013 è stato cassato il giudizio di appello favorevole a questa Fondazione compensando le spese dell'intero giudizio. La Corte ha accolto le motivazioni della ricorrente ribadendo che "l'esenzione dall'IVA per le operazioni di retrocessione di beni non strumentali dalle banche alle Fondazioni, prevista dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è da considerarsi –secondo la decisione della Commissione delle Comunità europee dell'11 dicembre 2001, confermata dalla sentenza della Corte di Giustizia CE del 15 febbraio 2005, in cause C-66/02 e C-148/02 - un aiuto di Stato e la norma che la prevede va, quindi, disapplicata perché in contrasto con il diritto comunitario".

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
154.286,99	129.844,24	24.442,75

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

5. Erogazioni deliberate		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
38.746.904,65	33.718.308,24	5.028.596,41

La voce "Erogazioni Deliberate" rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a seguito di delibere di erogazione alle quali deve ancora fare

seguito l'uscita monetaria. Per maggiori puntuali informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

6. Fondo per il volontariato		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.748.390,16	1.403.358,13	345.032,03

* * *

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo per il Volontariato	1.403.358,13	716.933,56	371.901,53	1.748.390,16
Totale	1.403.358,13	716.933,56	371.901,53	1.748.390,16

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato al netto dei pagamenti effettuati in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2014, pari ad euro 716.933,56, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "l'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

7. Debiti		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.091.201,49	2.569.238,73	4.521.962,76

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	5.809.668,76			
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	32.298,00			
Debiti per fatture da ricevere	17.566,84			
Debiti verso Fornitori	1.150.188,42			
Debiti verso				

componenti Organi Sociali	41.616,51			
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	39.737,32			
Debiti diversi	125,64			
Totale	7.091.201,49			

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, le voci più rilevanti che concorrono a formare tale importo riguardano:

- debiti per ritenute d’acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori per euro 72 mila;
- debiti per IRES dell’esercizio per euro 1.068.647,34.
- debiti per imposta sostitutiva di competenza maturata sulla Gestione Patrimoniale per euro 3.576.482,61.

8. Ratei passivi		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
73.731,08	115.917,66	(42.186,58)

L’importo rappresenta i ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata agli interessi cedolari attivi su titoli obbligazionari in corso di maturazione e sulla quota dello scarto di emissione positivo di competenza.

CONTI D’ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Numero azioni UniCredit S.p.a. in custodia presso terzi “Immobilizzate”	19.603.284,00	19.603.284,00	-
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	2.058.257,00	2.058.257,00	-
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti SpA	106,00	-	106,00
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	66.388.650,16	83.084.712,00	(16.696.061,84)
Impegni di erogazione	13.538.431,00	16.856.000,00	(3.317.569,00)
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	-	537.711,00	(537.711,00)
Credito di imposta (periodo			

1/10/1994 – 30/09/1995)	-	941.927,00	(941.927,00)
Beni di terzi in Leasing	2.002,00	2.803,00	(801,00)
Immobili in comodato a terzi (Ex Chiesa San Savino e Porzione Palazzo Graziani)	2.841.595,33		2.841.595,33
Opere d'arte in deposito presso terzi	87.750,00	-	87.750,00
Opere d'arte in comodato presso terzi	206.582,76		206.582,76
Numero 134 opere d'arte e mobili di terzi in deposito presso di noi	0	-	0
Totale	102.807.227,25	123.084.694,00	(18.358.035,75)

Le opere d'arte in deposito presso terzi si riferiscono ad alcuni dipinti in deposito negli uffici della Sede della Fondazione CariPerugia Arte al piano terra di Palazzo Graziani. Le opere d'arte in comodato presso terzi si riferiscono a parte di due Collezioni di ceramiche (Del Guerra e Magnini) in comodato gratuito a favore del Comune di Deruta. Le n. 134 opere d'arte e i mobili in deposito presso questa Fondazione, debitamente inventariate, sono di proprietà di UniCredit Spa e dislocate presso il piano nobile dell'immobile Corso Vannucci, 39.

* * *

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
14.945.778,39	10.081.740,03	4.864.038,36

L'importo rappresenta il risultato positivo delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno 2014 al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 3.576.482,61 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 118.534,30 e di spese e costi amministrativi per euro 305,79.

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.217.999,22	8.857.534,50	(639.535,28)

* * *

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	7.974.168,39	8.803.534,50	(829.366,11)
Da strumenti finanziari non			

immobilizzati	243.830,83	54.000,00	189.830,83
Totale	8.217.999,22	8.857.534,50	(639.535,28)

I dividendi percepiti, contabilizzati al lordo di imposta, si riferiscono a quelli deliberati e distribuiti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Popolare Bari nella misura rispettivamente di euro 2,92, euro 0,10 ed euro 0,080 ad azione posseduta.

3. Interessi e proventi assimilati		
Saldo al 31/12/20014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.792.022,11	3.246.686,72	(1.454.664,61)

Sono così costituiti

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	1.172.368,44	2.351.906,61	(1.179.538,17)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	125.759,97	275.761,61	(150.001,64)
Da disponibilità liquide	493.893,70	619.018,50	(125.124,80)
Totale	1.792.022,11	3.246.686,72	(1.454.664,61)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 2.153.180,44,
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 299.605,83,
- scarti di emissione attivi per euro 132.672,48,
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 7.688,59,
- scarti di negoziazione positivi per euro 24.461,43,
- scarti di negoziazione negativi per euro 840.173,53.

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.505.382,15	3.459.781,28	1.045.600,87

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	4.505.382,15	3.459.781,28	1.045.600,87

Minusvalenze da valutazione	-	-	
Totale	4.505.382,15	3.459.781,28	1.045.600,87

* * *

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.107,54	1.971.159,60	(1.966.052,06)

Il valore positivo rappresenta il guadagno realizzato durante l'anno 2014 dalle operazioni di vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

9. Altri Proventi		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.068.720,11	2.621,49	1.066.098,62

La voce accoglie per euro 1.068.647,34 il Credito d'Imposta determinato quale differenza fra l'imposta netta sui dividendi determinata in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 655 della legge di stabilità 2015 ed il regime previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 344/2003.

10 - Oneri		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.464.672,41	2.492.278,39	(972.394,02)

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.

a) compensi e rimborsi organi statutari			
Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2014	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2014	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2013
Amministratori	7	163.618,80	222.737,50
Collegio sindacale	3	89.450,42	86.459,69
Comitato di Indirizzo	20	336.848,18	313.240,41
Totale	30	589.917,40	622.437,60

* * *

b) per il personale dipendente		
	31/12/2014	31/12/2013

Retribuzioni	344.652,68	322.219,55
Oneri Sociali	64.330,01	84.484,84
Trattamento di fine rapporto	24.656,99	25.068,38
Totale	433.639,68	431.772,77

Personale dipendente.

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale: 1,
- Vice Segretario Generale e amministrazione: 1,
- Area segreteria: 2,
- Area comunicazione eventi e gestione immobili: 1,
- Area giuridico normativa: 1,
- Area attività istituzionali, progetti: 1.

c) per consulenti e collaboratori esterni	
31/12/2014	31/12/2013
124.076,13	128.879,41

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario, gestione immobili e giornalistico. L'importo accoglie per euro 24 mila il compenso erogato ai componenti l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 nel corso del 2013.

d) spese per servizi di gestione del patrimonio		
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni di performance e spese	995.305,79	128.699,49
Commissioni di gestione	118.534,30	123.026,13
Consulenza per gestione del patrimonio	100.888,14	100.382,07
Totale	1.214.728,23	352.107,69

Con l'esercizio 2014 il rendimento del patrimonio finanziario ha superato per il terzo anno consecutivo gli obiettivi di performance contrattualmente stabiliti con il gestore; pertanto è stata riconosciuta anche la componente variabile del compenso pari ad euro 995 mila.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Spese e commissioni bancarie	144.890,29	111.398,89

L'importo per euro 141 mila si riferisce a commissioni applicate su polizze assicurative (Fondi hedge) sotto forma di retrocessione di quote.

g) ammortamenti	
31/12/2014	31/12/2013
335.674,63	345.692,27

* * *

i) altri oneri		
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Spese di promozione e pubblicità attività istituzionali	5.013,29	11.747,98
Rappresentanza	51.503,34	30.434,67
Spese Gestione e utenze "Palazzo Graziani" Sede	91.096,96	85.489,31
Giornali libri e riviste di settore	1.091,68	1.041,46
Cancelleria	12.644,38	7.682,63
Spese postali	8.458,82	5.078,25
Spese magazzinaggio	4.323,06	4.299,58
Spese di formazione	483,12	2.417,72
Spese "tecniche" pubblicitarie	3.672,11	9.763,16
Spese Gestione e utenze Immobile "Palazzo Baldeschi"	66.420,64	43.459,83
Spese Gestione e utenze Immobile "Ex. Chiesa S. Savino"	19.512,22	2.112,64
Spese Gestione e utenze Immobile "Palazzo Bonacquisti"	34.648,87	28.159,21
Spese Gestione e utenze Immobili "Corso Vannucci, 39 e Via Boncambi"	14.881,69	2.029,06
Spese Gestione e utenze Immobili "Logge dei Tiratori"	1.340,46	
Quota associativa "CIVITA"	22.000,00	22.000,00
Quota associativa "A.C.R.I."	51.808,00	55.379,00
Quota associativa "E.F.C."	5.000,00	5.000,00
Canoni leasing operativo stampante multifunzione	1.017,12	504,38
Fitti passivi	65.306,01	64.743,14
Assicurazioni	93.023,59	83.964,61
Spese software	35.824,38	29.869,76
Beni mobili non ammortizzabili	11.533,12	3.132,47
Spese di Facchinaggio	15.354,92	620,64
Spese varie	5.776,79	1.049,70
Arrotondamenti passivi	11,48	10,56
Totale	621.746,05	499.989,76

* * *

11. Proventi Straordinari		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.213.706,65	13.666.763,72	(11.453.057,07)

La voce per euro 2.209.157,63 rappresenta la componente positiva di reddito derivante dalla rivalutazione all'inflazione europea del titolo BTP 2,15%, scaduto il 15/09/2014, V.N. 11.551.000,00, (al netto dell'imposta sostitutiva).

12. Oneri Straordinari		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.156.615,54	127.387,65	1.029.227,89

La voce accoglie principalmente le seguenti componenti:

- euro 1.096.851,66 la somma da corrispondere all'agente della riscossione per recupero del credito d'imposta a seguito dell'ordinanza 22/10/2014 emessa dalla Suprema Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria n. 32/01/11 che aveva accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta vantati con riferimento ai periodi di imposta 1992/1993, 1994 e 1995 e la cartella esattoriale con la quale l'Agenzia delle Entrate aveva richiesto il rimborso dei crediti già parzialmente erogati.
- euro 20 mila per spese spettanti all'Avvocatura Generale dello Stato in merito al contenzioso in parola,
- euro 15 mila consulenze legali straordinarie.

13. Imposte e tasse		
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.242.419,72	152.688,13	1.089.731,59

La voce accoglie l'IRES dell'esercizio per euro 1.068.647,34, l'imposta Irap di competenza per euro 30.157,07, l'imposta comunale sulla pubblicità per euro 599,00, imposta municipale unica (I.M.U.) e TASI per euro 92 mila, tassa rifiuti solidi urbani euro 38 mila, imposta su deposito titoli e conti correnti euro 7 mila, altre imposte (marche da bollo, canone Rai ecc...).

L'entrata in vigore della legge n. 213/2012, a partire dal primo gennaio 2013, ha comportato un aggravio per la Fondazione, la quale pagato l'IMU su tutti gli immobili posseduti.

Si evidenzia che **l'effettivo carico fiscale** sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi nel 2014 (euro 200 mila circa), ammonta ad euro 5,48 milioni (euro 3.663.000,00 nel 2013).

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a euro 5.377.001,70 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2015 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2015), nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 716.933,56, è stato determinato in conformità ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 16.758.321,97, accoglie la quota d'avanzo di esercizio residuo destinato per euro 14.555.896,20 ai fondi per le erogazioni, per euro 2.150.000,00 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e per euro 52.425,77 agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni).

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 del sopra citato Atto d'Indirizzo, per euro 4.032.751,27 milioni.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Fondazione e, dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantire il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014

Signore e Signori Membri del Comitato di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo scorso, è redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e di ogni applicabile normativa. Esso è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione, con i prospetti e gli allegati di dettaglio.

In applicazione delle norme di legge e dei principi, elaborati dalla buona pratica professionale, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, abbiamo provveduto alla revisione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

La nostra attività è stata svolta a:

- verificare in corso d'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili;
- verificare ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione contabile si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione delle componenti economiche e patrimoniali positive e negative, nonché la loro corretta classificazione.

Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli Amministratori, mentre è di nostra competenza il giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2014 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la

situazione economica e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie d'investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Il bilancio d'esercizio evidenzia un avanzo di esercizio ridotto rispetto a quello del precedente esercizio ed ammonta ad euro 26.885.009, che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo:

- Immobilizzazioni:	
- materiali	€ 42.790.210
- finanziarie	€ 335.263.560
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 297.252.496
- Crediti	€ 1.171.551
- Disponibilità liquide	€ 17.915.637
- Ratei e risconti attivi	€ <u>398.473</u>
	€ <u>694.791.927</u>

Passivo:

- Patrimonio netto	€ 603.982.954
- Fondi per l'attività d'istituto	€ 42.914.729
- Fondi per rischi ed oneri	€ 79.730
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 154.287
- Erogazioni deliberate	€ 38.746.905
- Fondo per il Volontariato	€ 1.748.390
- Debiti	€ 7.091.201
- Ratei e risconti passivi	€ <u>73.731</u>
	€ <u>694.791.927</u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 14.945.778
- Dividendi e proventi assimilati	€ 8.217.999
- Interessi e proventi assimilati	€ 1.792.022

- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	4.505.382
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	5.108
- Altri Proventi	€	1.068.720
- Oneri	(-) €	3.464.672
- Proventi Straordinari	€	2.213.707
- Oneri Straordinari	(-) €	1.156.616
- Imposte	(-) €	<u>1.242.419</u>
Avanzo dell'esercizio	€	26.885.009
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	5.377.002
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	716.934
- Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	(-) €	16.758.322
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	4.032.751
- Avanzo residuo	€	<u><u> =</u></u>

Conti d'ordine

- Numero azioni Unicredit spa, immobilizzate, in custodia c/o terzi		19.603.284
- Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi		2.058.257
- Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti in custodia presso terzi		106
- Altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)		66.388.650
- Impegni di erogazione		13.538.431
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 - 30/09/1994)		-
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 - 30/09/1995)		-
- Beni di terzi in Leasing		2.002
- Immobili in comodato a terzi (Ex chiesa San Savino e porzione Palazzo Graziani)		2.841.595
- Opere d'arte in deposito presso terzi		87.750

- | | |
|---|---------|
| - Opere d'arte in comodato presso terzi | 206.583 |
| - Numero opere d'arte e mobili di terzi in deposito presso di noi | 134 |

* * *

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, riscontrandone l'adeguatezza e accertata la correttezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla forma e contenuto dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Nella Nota Integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui

all'art. 2423 comma 4 codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 3 e dell'art. 2427, comma 9, codice civile è stato esaurientemente rilevato il sistema dei conti d'ordine.

In particolare tra le *immobilizzazioni finanziarie* è iscritta per euro 211.911.500 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA, formata da n.ro 19.603.284 azioni a seguito delle operazioni sul capitale fatte dall'emittente nel 2012. Il valore contabile unitario delle azioni è pari ad euro 10,81, mentre il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto di Unicredit spa è pari ad euro 8,09. Il valore di mercato alla fine dell'esercizio ammonta ad euro 104.583.520.

Nel comparto partecipazioni risultano altresì contabilizzate le partecipazioni Fondazione CON IL SUD per euro 1.018.201, la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per euro 62.788.855 e titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 55.785.808.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, iscritti per un importo complessivo di euro 297.252.496, valutati di norma al valore di mercato, sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 229.727.566.

Relativamente alla consistenza e composizione ed alle variazioni del *Patrimonio netto*, pari a complessivi euro 603.982.954, diamo atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162
- riserva da donazioni per euro 2.110.612
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 371.365.610
- riserva obbligatoria per euro 61.051.230
- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 48.904.340.

L'accantonamento annuale alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2015 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2015), è stato determinato in euro 5.377.002, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, mentre quello alla *riserva per l'integrità del patrimonio* in euro 4.032.752.

I *Fondi per l'attività dell'Istituto* ammontano, complessivamente, ad euro 42.914.729, di cui: euro 14.747.312 per la stabilizzazione delle erogazioni; euro 15.539.639 per le erogazioni deliberate e non erogate; euro 11.286.994 quale corrispettivo dell'acquisto di opere d'arte con i "*fondi per le erogazioni*"; euro 1.018.201 a titolo di contropartita contabile dell'operazione di

costituzione della Fondazione con il Sud ed euro 75.583 per iniziative nazionali comuni.

I *Fondi per rischi ed oneri* permangono iscritti per complessivi euro 79.730, rappresentato dalla voce interessi legali a fronte del rischio di ritardato versamento dell'imposta iva.

La voce *Debiti* ammonta ad euro 7.091.201 ed è composta principalmente da debiti tributari per euro 5.809.669 e da debiti verso fornitori per euro 1.150.188.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato il modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Perugia il 10/4/2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

prof. Gianfranco Cavazzoni – Presidente
dott. Roberto Rosignoli - Componente effettivo
dott.ssa Giuseppina Torrioli - Componente effettivo

APPENDICE

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenza la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , ed agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutarie</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consumo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

Proventi totali netti = Valore anno 2014: **6,16%**; Valore anno 2013: **5,90%**;
Patrimonio

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

Proventi totali netti = Valore anno 2014: **5,25%**; Valore anno 2013: **5,06%**;
Totale attivo

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

Avanzo dell'esercizio = Valore anno 2014: **5,46%**; Valore anno 2013: **8,27%**;
Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) = Valore anno 2014: **11,07%**; Valore anno 2013: **11,51%**;
Proventi totali netti (media [t0;t-5])

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) = Valore anno 2014: **15,67%**; Valore anno 2013: **17,41%**;
Deliberato (media [t0;t-5])

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

Oneri di funzionamento = Valore anno 2014: **0,43%**; Valore anno 2013: **0,44%**;
Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

Deliberato = Valore anno 2014: **2,35%**; Valore anno 2013: **2,48%**;
Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

Fondo di stabiliz. delle erogazioni = Valore anno 2014: **127,69%**; Valore anno 2013: **109,08%**;
Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

Partecipazioni nella conferitaria = Valore anno 2014: **17,80%**; Valore anno 2013: **18,59%**;
Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

**RENDICONTO FINANZIARIO
DELLA FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI PERUGIA**

	2013		2014	
- accantonamento alla Riserva Obbligatoria	7.702.787		5.377.002	
- accantonamento al Volontariato	1.027.038		716.934	
- accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	24.007.018		16.758.322	
- accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	5.777.090		4.032.752	
Avanzo di esercizio	38.513.933		26.885.010	
- imposte sul reddito IRES	0		1.068.647	
- ammortamenti	345.692		335.675	
- plusvalenze da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	3.459.781		4.328.213	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio		35.399.844		23.961.119
- per erogazioni effettuate	8.112.787		11.331.616	
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	290.688		371.902	
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni		8.403.475		11.703.518
- incremento di strumenti finanziari non immobilizzati	23.864.803		36.295.208	
- decremento strumenti finanziari non immobilizzati	3.762.570		465.389	
- incremento immobilizzazioni materiali e immateriali	3.218.880		734.456	
- incremento immobilizzazioni finanziarie	26.788.855		3.509.196	
- decremento immobilizzazioni finanziarie	38.264.756		23.830.508	
- decremento crediti	30.115		1.070.882	
- aumento ratei e risconti attivi	99.903		247.427	
- variazione Debiti	1.422.072		3.453.315	
- variazione ratei passivi	38.282		42.187	
- riduzione fondo rischi ed oneri	13.323.600		0	
- al fondo TFR	24.566		24.443	
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali		23.690.668		13.630.847
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)		3.305.701		1.373.246
E) Disponibilità liquide all' 1/1		15.983.182		19.288.883
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		19.288.883		17.915.637

CONTENZIOSO IN ESSERE

Situazione al 31 dicembre 2014

La Fondazione ha in atto il seguente ricorso pendente presso la Giustizia Tributaria.

Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha poi disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio 2009 l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre 2009 la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia

delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccreditato da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09; avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" e ricorso incidentale nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, richiedendo l'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria.

Con sentenza n. 32/1/11, pronunciata il 2 febbraio 2011 e depositata in data 24 febbraio 2011, la Commissione Regionale di Perugia ha confermato la sentenza n. 335/07/2009 della Commissione Provinciale di Perugia. In particolare, la Commissione Regionale ha riconosciuto corretta la tesi della Fondazione esposta nel citato atto di controdeduzioni, secondo cui occorrerebbe considerare preponderanti le questioni relative alla prescrizione del diritto da parte dell'Amministrazione di effettuare controlli di merito sulle dichiarazioni in oggetto. In effetti, la Commissione accoglie di fatto la tesi dell'Ente secondo cui *"nella fattispecie non si è in presenza di una istanza di rimborso ma di crediti emergenti da dichiarazioni dei redditi che vengono negati dopo un vero e proprio accertamento su atti amministrativi e contabili, eseguito a termini scaduti e quindi privo di effetti"*.

I Giudici hanno ritenuto che se l'Agenzia, entro i termini perentori sanciti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, non aveva provveduto ad effettuare i controlli, evidentemente non li aveva ritenuti necessari ai fini del rimborso del credito; pertanto, la Commissione ha osservato che, con lo spirare dei termini di cui all'art. 43, il credito esposto in dichiarazione si è consolidato. In data 6 giugno 2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ricorso in Cassazione, cui è seguito il controricorso da parte di questa Fondazione.

In data 22 gennaio 2014 si è tenuta presso la Suprema Corte di Cassazione udienza in camera di Consiglio e con Ordinanza del 24 settembre 2014, n. 22487 (depositata in data 22 ottobre 2014), la Suprema Corte ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la

sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria n. 32/01/11, depositata il 24 febbraio 2011.

L'esito dell'Ordinanza, benchè prevedibile a seguito della Relazione del giudice relatore del 30 agosto 2013, lascia sconcertati per le tesi argomentative addotte dai Giudici di legittimità i quali, ignorando:

- a) i principi sanciti dalla stessa Corte Giustizia il 9 ottobre 2001, secondo cui *“Costituisce esplicitazione del principio di effettività e certezza del diritto la fissazione di termini ragionevoli per l'esercizio del diritto: la fissazione di termini ragionevoli a pena di decadenza risponde, in linea di principio, al principio di effettività, in quanto costituisce l'applicazione del fondamentale principio della certezza del diritto”*;
- b) il principio di effettività dell'attività amministrativa, consacrato dall'art. 97 Cost., comma 1, hanno aderito alla tesi esposta dall'Agenzia delle Entrate ritenendo fondato l'unico motivo di ricorso sul presupposto che la Sentenza della Commissione Regionale non *“considerava che non si trattava di decadenza nell'accertamento o rettifica, bensì di diniego esplicito di rimborso di somme non dovute per carenza dei presupposti dell'agevolazione, posto che le Fondazioni bancarie non sono contemplate fra gli enti indicati nell'art. 6 del DPR n. 601/1973, trattandosi di elencazione tassativa, per la quale, perciò il beneficio dell'aliquota ridotta al 50 per cento non è previsto nella fattispecie”*.

Dalla lettura dell'Ordinanza emerge la chiara volontà dei Giudici di ricondurre qualsiasi giudizio espresso sulle Fondazioni Bancarie alla valutazione sull'applicazione dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR n. 601/1973.

Va, tuttavia, rilevato che nel ricorso introduttivo avverso la cartella esattoriale la Fondazione aveva dettagliatamente descritto il perseguimento esclusivo degli scopi di utilità sociale e promozione e, quindi, lo svolgimento delle attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale motivando la propria attività meritoria con i dati esposti nell'allegato bilancio relativo al periodo di imposta 1993/1994, nonchè con le allegate delibere di assegnazione fondi relative al medesimo periodo di imposta.

Prove inconfutabili che testimoniavano come, in ossequio alle previsioni statutarie, la Fondazione avesse impiegato la pressoché totalità delle proprie risorse disponibili per effettuare

erogazioni nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione dell'arte e cultura, dell'assistenza e beneficenza a tutela delle categorie più deboli, settori tutti ricompresi nell'ambito applicativo dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. Il grossolano e grave errore sul fatto commesso dai giudici di legittimità (la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, contrariamente a quanto risulta dalla lettura dei "motivi della decisione", aveva regolarmente reso un accurato supporto probatorio) ha spinto la Fondazione ad impugnare l'ordinanza ai sensi dell'art. 391 – *bis* c.p.c. e presentare, in data 25 febbraio 2015 RG 4635-2015, ricorso per revocazione dell'Ordinanza della Suprema Corte n. 22487.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

* * *

*In copertina: Matteo di Giovanni - 'Strage degli
Innocenti' - Collezione Fondazione Cassa di
Risparmio di Perugia*